



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 17 al 24 gennaio 2021



Divisioni e rimedi

Ci turbano i fatti materiali che incidono sulla nostra vita; tra questi, indubbiamente, quelli che incidono sulla nostra salute: così, tanto per ricordare, - per la prima volta (!) - l'emergenza che tutto il mondo sta vivendo. Ma ci turbano anche, e non da meno spesso, i fatti non materiali, quelli che ineriscono la sfera del nostro spirito: della nostra interiorità, delle nostre relazioni. Ciò è vero tanto nell'ambito strettamente personale, quanto in quello più vasto del rapporto tra comunità, tra popoli.

L'esempio più eloquente è forse quello della pace o, all'opposto, della guerra. La storia è così piena di conflitti in ogni tempo (i libri di storia sono pieni di date di guerre!) da far affermare a molti che la pace è addirittura impossibile. Ognuno può avere le sue opinioni in proposito; certo è che turba profondamente l'animo umano la serie infinita di conflitti. Non foss'altro, per le immani sofferenze che comportano.

Senza arrivare alle guerre vere e proprie, anche il semplice non andare d'accordo, le divisioni di opinioni e di interessi: anche queste turbano. Non ci spieghiamo come mai, con le facoltà di ragionamento che abbiamo, permangano le divisioni tra persone e tra gruppi umani. Senza entrare in un campo estraneo a questo foglio settimanale parrocchiale, ma citato a puro titolo di esempio, anche le vicende che il nostro Paese sta attraversando in questi giorni dal punto di vista politico ne sono una testimonianza, mi pare.

Forse l'ambito religioso è esente da analoghi fenomeni e conseguenti turbamenti? Ahimè, proprio no! Anche in campo religioso, e in certi periodi forse più marcatamente che in altri ambiti, divisioni, conflitti e vere e proprie guerre si sono verificate. Perfino tra fedi di una stessa matrice, non esclusa la religione cristiana. Forse non per niente una delle più accorate preghiere di Gesù riportate nei vangeli riguarda l'unità dei suoi discepoli (Gv. cap. 17). Ebbene, fin dai primi tempi della chiesa, divisioni sono sorte tra i cristiani.

Dobbiamo, credo, ringraziare Dio perchè, per quanto le divisioni continuino (non si contano le diverse confessioni religiose cristiane), respiriamo una maggiore sensibilità per il rispetto reciproco e per la ricerca di unione tra i credenti in Gesù Cristo.

Così, accanto agli incontri tra teologi (nel 1998 è stata approvata una Dichiarazione congiunta tra Federazione Luterana e Cattolici), non è l'unico, ma abbiamo uno strumento potente che ci può condurre verso l'unione: la **preghiera**! Se per i non credenti la preghiera può essere considerata una manifestazione di fede di poco conto, Gesù ci ha assicurato che invece, quando è fatta "nel mio nome" (Mt. 18,20), essa ottiene senz'altro dei frutti.

Li ottiene, evidentemente, rispettando la nostra natura, condizionata dai nostri limiti nella libertà, dalle esperienze che ci hanno formato, dal peso storico delle chiese a cui apparteniamo, ... La preghiera agisce con la forza dello Spirito di Dio, che però non stravolge la nostra condizione umana.

È vero, cose significative ci differenziano tra cristiani di confessioni diverse: sui sacramenti, sul culto della Madonna e dei santi, sul magistero ecclesiastico, su norme disciplinari che toccano la vita delle chiese. Ma non c'è dubbio che ci rispettiamo di più, che avvertiamo insieme le sfide del mondo sempre più secolarizzato e dunque l'urgenza di una testimonianza comune di fede autentica. Crediamo che in questo la preghiera ci aiuta. Lo faremo anche quest'anno, pregando insieme per l'unità dei cristiani. Anche nella nostra chiesa.

Lectures di domenica prossima (III del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro della Genesi: 3,1-5.10

Salmo: dal salmo 24

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 7,29-31

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,14-20

Messe della settimana

dom.	17 gen.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	18 gen.	ore 18,00:
mar.	19 gen.	ore 18,00: def. Irene C. (trigesimo)
gio.	21 gen.	ore 18,00:
sab.	23 gen.	ore 18,00: def. Stefano (Steidler)
dom.	24 gen.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

La settimana ha una sola particolarità, rispetto all'ordinario.

Questo prevede le **lodi comunitarie** (bisogna dire, ultimamente molto poco comunitarie!) del **mercoledì** alle ore **9,00**.

La particolarità sta nel momento di preghiera di venerdì prossimo, momento che sostituirà l'incontro usuale di preparazione della liturgia domenicale. Siamo nell'**ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani** (18 - 25 gennaio). Nel giorno **22 gennaio**, appunto **venerdì** prossimo, alle ore **17,30** avremo in chiesa la **preghiera ecumenica con altre chiese cristiane**: quelle che riusciremo a contattare. È un momento importante. Chi può è bene che partecipi.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Gianni fut cun dus de is discipulus sus e, castiendi fissu a Gesù chi fut passendi, iat nau: - Ècus s'angioni de Déus! Is discipulus, intendendidhu nai custus fuédhus, iant sighiu a Gesù. Issu si fut furriau e, bièndu ca dhu fiant sighendi, dhus iat pre-gontau: - Ita séis circhendi? E issus: - Rabbi (chi 'òlit nai "maistu"), aundi bivis? Dhus iat arrespustu: - Benéi i éis a biri. E fiant andaus e iant biu aundi biviat e cussa di' fiant abarraus cun issu. Ìant'essi is quattu de meri'. Unu de is dus chi iant intèndiu is fuédhus de Gianni e chi dh'iant sighiu, fut Andria, fradi de Simoni Pérdù. Issu iat atobiau po primu su fradi e dh'iat nau: "Èus agatau a su Messia!" (chi 'òlit nai "Cristu"); e dh'iant condùsiu a Gesù. Gesù dh'iat nau: - Tui ses Simoni, fillu de Gianni; de immói innantis t'ant a nai Cefa (chi 'òlit nai "Perdu").

(vangélu de Gianni, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>